

Fondazione Onlus

Casa di Riposo Citta' di Sondrio

Via Don Guanella, 36 – 23100 Sondrio– Tel. 0342/541011 – Fax. 0342/541050

EMERGENZA COVID-19.

**QUARTO PROGETTO DI RIATTIVAZIONE DELLE ATTIVITA' DEI CDD "RIGHINI VANINETTI" E
"GIOVANNI BIANCHINI"**



MAGGIO 2021

IL REFERENTE COVID-19

Dott. Carlo Fiori

IL PRESIDENTE

Costantino Tornadù

Premessa

All'esordio della pandemia da COVID-19 la Fondazione, a scopo cautelativo, ha anticipato al 9 marzo 2020 la settimana di chiusura estiva dei Centri programmata per il periodo dal 29.06.2020 al 03.07.2020.

Successivamente ha disposto la sospensione del funzionamento delle attività in presenza sino al 25 marzo 2020, sospensione prorogata sino al 9 luglio 2020.

L'articolo 8, del DPCM 26 aprile 2020, come modificato dall'articolo 9, del DPCM del 17 maggio 2020, ha prescritto che le attività sociali e socio-sanitarie erogate dietro autorizzazione o in convenzione, comprese quelle erogate all'interno o da parte di centri semiresidenziali per persone con disabilità a carattere socio-assistenziale, socio-educativo, polifunzionale, sociooccupazionale, sanitario e socio-sanitario, **venissero riattivate secondo piani territoriali, adottati dalle Regioni.**

Regione Lombardia, con deliberazione della Giunta n.3183 del 26.05.2020, avente ad oggetto: "Art. 8 DPCM 26 aprile 2020 come modificato dall'art. 9 del DPCM del 17 maggio 2020: avvio fase due servizi semiresidenziali per persone con disabilità", ha approvato il **Piano territoriale regionale**, subordinando la riapertura delle attività dei CDD all'adozione, da parte dei gestori, di un **progetto di riavvio** da realizzarsi secondo protocolli condivisi con ATS, Comuni e Ambiti territoriali.

La Fondazione ha strutturato e attivato i seguenti progetti di graduale riattivazione delle attività in presenza nei CDD:

- primo progetto – dal 10 luglio 2020 al 12 settembre 2020;
- secondo progetto – dal 13 settembre 2020 al 30 novembre 2020;
- terzo progetto – dal 1° dicembre 2020 al 31 marzo 2021, prorogato al 15 maggio 2021.

Il 4 maggio 2021 i componenti dell'quipe di progetto Sigg.rrri

- Referente COVID-19: dott. Carlo Fiori, direttore sanitario della Fondazione;
- Simona Tachimiri, direttore della Fondazione;
- Barbara Nobili, infermiera, coordinatrice del Centro Servizi alla Persona;
- Giulio Bergomi, educatore, responsabile dei CDD, referente covid-19 per i CDD;
- Mario Sala Tesciat, perito, consulente tecnico della Fondazione;
- Roberto Pattarin, medico competente della Fondazione

si sono riuniti per valutare i risultati del progetto in corso e definire le iniziative oggetto di successiva progettazione.

Valutazione esiti terzo progetto di riattivazione

Nel periodo di durata del terzo progetto, gli Ospiti presenti sono stati trenta: diciannove del Centro "Righini Vaninetti" e undici del Centro "Giovanni Bianchini".

Due di questi hanno ripreso la frequenza dopo un periodo di sospensione richiesto dalla famiglia per ragioni precauzionali, in considerazione della situazione epidemiologica.

La frequenza ai Centri è stata così modulata:

- n. 14 Ospiti hanno frequentato 3 giornate a tempo pieno usufruendo del servizio trasporto;
- n. 3 Ospiti hanno frequentato 2 giornate a tempo pieno senza fruire del servizio trasporto;
- n. 9 Ospiti hanno frequentato con una formula mista di part-time verticale e orizzontale;
- n. 4 Ospiti hanno frequentato in part-time orizzontale.

Dieci Ospiti che utilizzavano il servizio ante pandemia non hanno più ripreso l'attività in presenza per scelta dei familiari preoccupati per il possibile rischio di contagio. Taluni familiari molto anziani hanno espresso timori anche per la propria salute.

Nel periodo di valenza del terzo progetto si sono evidenziate talune criticità: quattro Ospiti sono risultati positivi a COVID-19; due hanno avuto familiari conviventi positivi a COVID-19.

Quest'ultima situazione è stata fonte di preoccupazione in quanto vi è stata una tardiva comunicazione ai Centri della presenza in famiglia di conviventi con sintomatologia riferibile a COVID-19.

Gli Ospiti sono stati riammessi ai Centri dopo la prescritta quarantena.

Le situazioni rappresentate hanno reso necessario intensificare l'attività di screening degli Operatori e degli Ospiti dell'unità d'offerta, come evidenziano i dati di seguito riportati:

B.L.	18 antigenici	
B.G.	15 antigenici	
B. S.	18 antigenici	
B. G.	5 antigenici	
C. F.	19 antigenici	
D. G.	17 antigenici	1 molecolare
F. T.	2 antigenici	
G. A.	1 antigenico	
G. B.	8 antigenici	
R. E.	14 antigenici	
R. D.	18 antigenici	
S. S.	17 antigenici	1 molecolare
S. D.	18 antigenici	
S. P.	17 antigenici	

B.D.	12 antigenici	
B.E.	14 antigenici	
B. E.	12 antigenici	
B. F.	15 antigenici	
B. M.	14 antigenici	
B. M.	14 antigenici	
B. D.	12 antigenici	2 molecolari
B. L.	9 antigenici	4 molecolari
D. W.	11 antigenici	1 molecolare
F. M.	9 antigenici	2 molecolari
F. C.	12 antigenici	
F. V.	13 antigenici	1 molecolare
G.S.	4 antigenici	1 molecolare
G. K.	14 antigenici	
G. L.	14 antigenici	
G. L.	14 antigenici	
I. L.	14 antigenici	
M. A.	14 antigenici	
N. K.	13 antigenici	
P. M.	14 antigenici	
P. A.	11 antigenici	1 molecolare
R. F.	13 antigenici	
R.T. D.	14 antigenici	
R. Y.	14 antigenici	
S. S.	14 antigenici	
S. A.	13 antigenici	
S. A.	12 antigenici	1 molecolare
S. S.	9 antigenici	2 molecolari
T. E.	14 antigenici	
V. S.	13 antigenici	

Il responsabile dei Centri, Signor Giulio Bergomi, ha vigilato sulla corretta applicazione delle misure di prevenzione, riscontrando:

- la piena osservanza da parte degli operatori dei protocolli/procedure adottate dalla Fondazione;
- la puntuale applicazione delle misure atte a prevenire situazioni di promiscuità:
 - predisposizione di materiale individualizzato a disposizione di ciascun Ospite per le attività;
 - mantenimento, ove possibile, dei medesimi operatori per ciascun Ospite;
 - utilizzo di spazi separati da parte di utenti che frequentano in modalità part – time orizzontale e utenti in part-time verticale;
- il rispetto da parte della ditta Gianolini, appaltatrice del servizio di trasporto, del protocollo presentato alla Fondazione prima della riattivazione del servizio e del coefficiente di utilizzo degli automezzi pari al 50%;
- lo scorretto posizionamento della mascherina da parte di taluni Ospiti durante il servizio di trasporto.

Dal 24 al 26 febbraio 2021 tutti gli Ospiti dei Centri hanno ricevuto la somministrazione della prima dose del Vaccino anti-SARS-CoV2/COVID19 Comirnaty (Pfizer-BioNTech). La seconda dose è stata somministrata nel periodo 17/19 marzo 2021.

Il 7 maggio tutti gli Operatori dei CDD hanno completato il ciclo vaccinale con vaccino Astrazeneca. Questa situazione, unitamente ai dati positivi sull'andamento epidemiologico nella nostra Provincia, consente di ipotizzare una rimodulazione dell'organizzazione dei Centri che, pur non potendo ancora garantire, a causa della dotazione di spazi, la ripresa a tempo pieno di tutte le attività, preveda, tuttavia, un ampliamento degli attuali livelli di funzionamento.

Raccolta delle aspettative

Al fine di riprogrammare le attività dei Centri, tenendo nel maggior conto possibile le esigenze dei fruitori, l'équipe di progetto ha predisposto il seguente questionario somministrato ai familiari degli Ospiti:

Il/La sottoscritto/a..... nella sua qualità di:

- familiare fiduciario
- tutore
- curatore
- amministratore di sostegno

del Signor cognome nome

Esprime le proprie preferenze attraverso la compilazione del seguente questionario.

PER I SOLI UTENTI CHE PRIMA DELL'EMERGENZA SANITARIA FREQUENTAVANO IL CENTRO A TEMPO PIENO

1. E' interessato a frequentare il CDD quattro giorni alla settimana dalle ore 8.30 alle ore 16.30?

SI	NO
----	----

2. Se ha risposto NO, quanti giorni alla settimana vorrebbe frequentare il CDD?

- uno due tre

3. E' interessato al servizio trasporto?

SI	NO
----	----

4. E' interessato a riprendere la frequenza del CDD part time?

SI	NO
----	----

5. E' interessato al servizio trasporto?

SI	NO
----	----

Rilevazione aspettative:

	frequenza 4 gg.	Frequenza 3 gg	Frequenza part time
n. richieste	34	2	4

Il Tutore di un Ospite del CDD "Righini Vaninetti" ha manifestato la volontà di chiedere la dimissione del proprio assistito a causa del peggioramento delle condizioni sanitarie di quest'ultimo.

Mappatura delle risorse umane e strumentali disponibili per il mantenimento delle attività da remoto e la riprogrammazione delle attività in presenza.

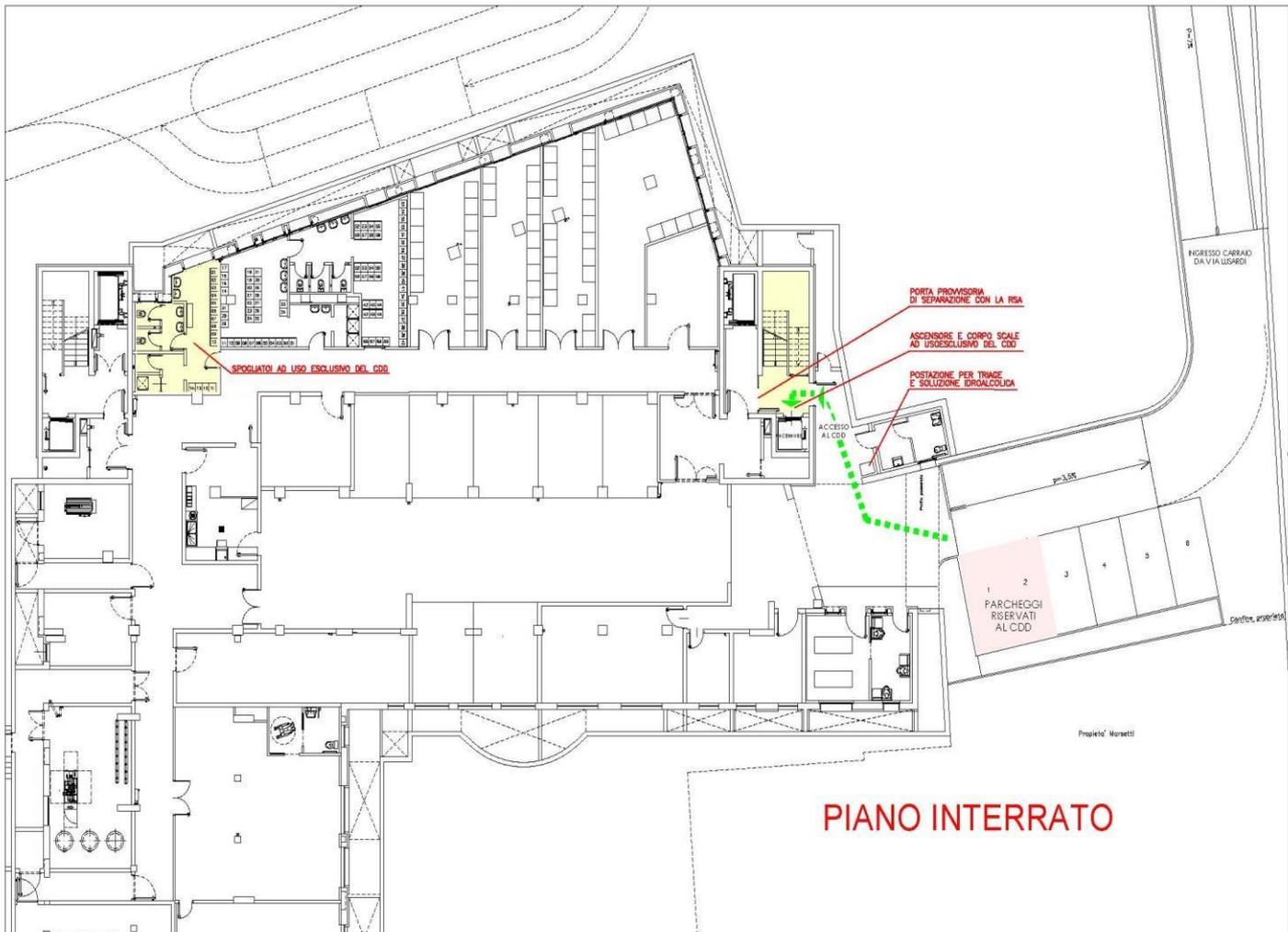
RISORSE UMANE

Figura professionale	n operatori	h/sett.li prestazione
educatore	11 (*)	397,5
Operatore sociosanitario	3	111
fisioterapista	1	37,5
infermiere	1	20
medico	1	4

- (*)
- n. 9 a tempo pieno;
 - n. 1 part time orizzontale a 25 ore settimanali;
 - n. 1 part time orizzontale a 35 ore settimanali;

RISORSE STRUMENTALI (ACCESSO, PERCORSI, AMBIENTI)

Al fine di evitare possibili situazioni di promiscuità fra Ospiti ed operatori dei CDD ed Ospiti e Operatori della RSA, è stato individuato un unico punto d'accesso dedicato situato nell'interrato lato est della struttura:

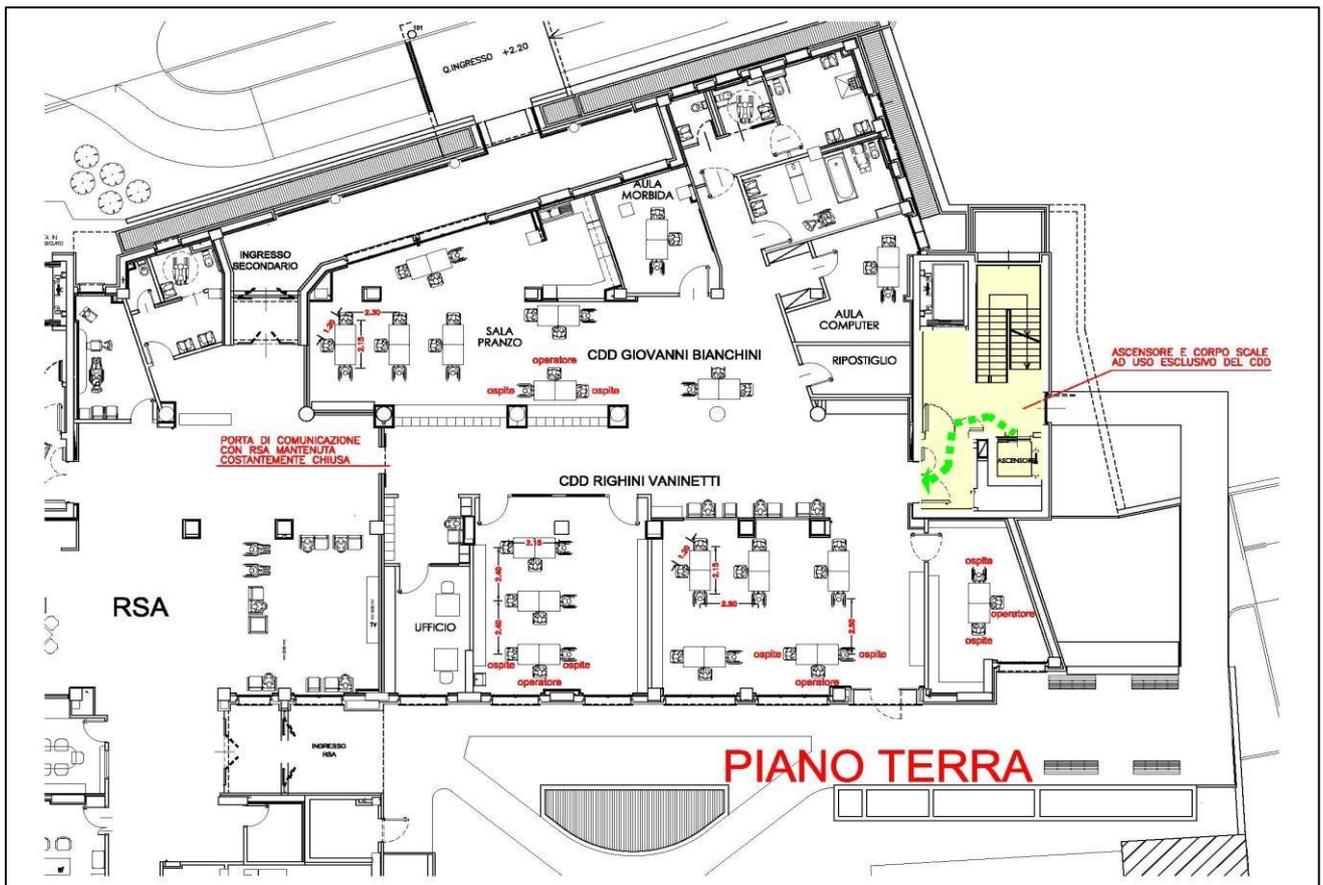


L'ingresso coperto garantisce un adeguato riparo in caso di pioggia, dispone di una **zona per l'effettuazione del triage** e di una postazione dotata di **dispenser di gel idroalcolico** e di **mascherine chirurgiche**.

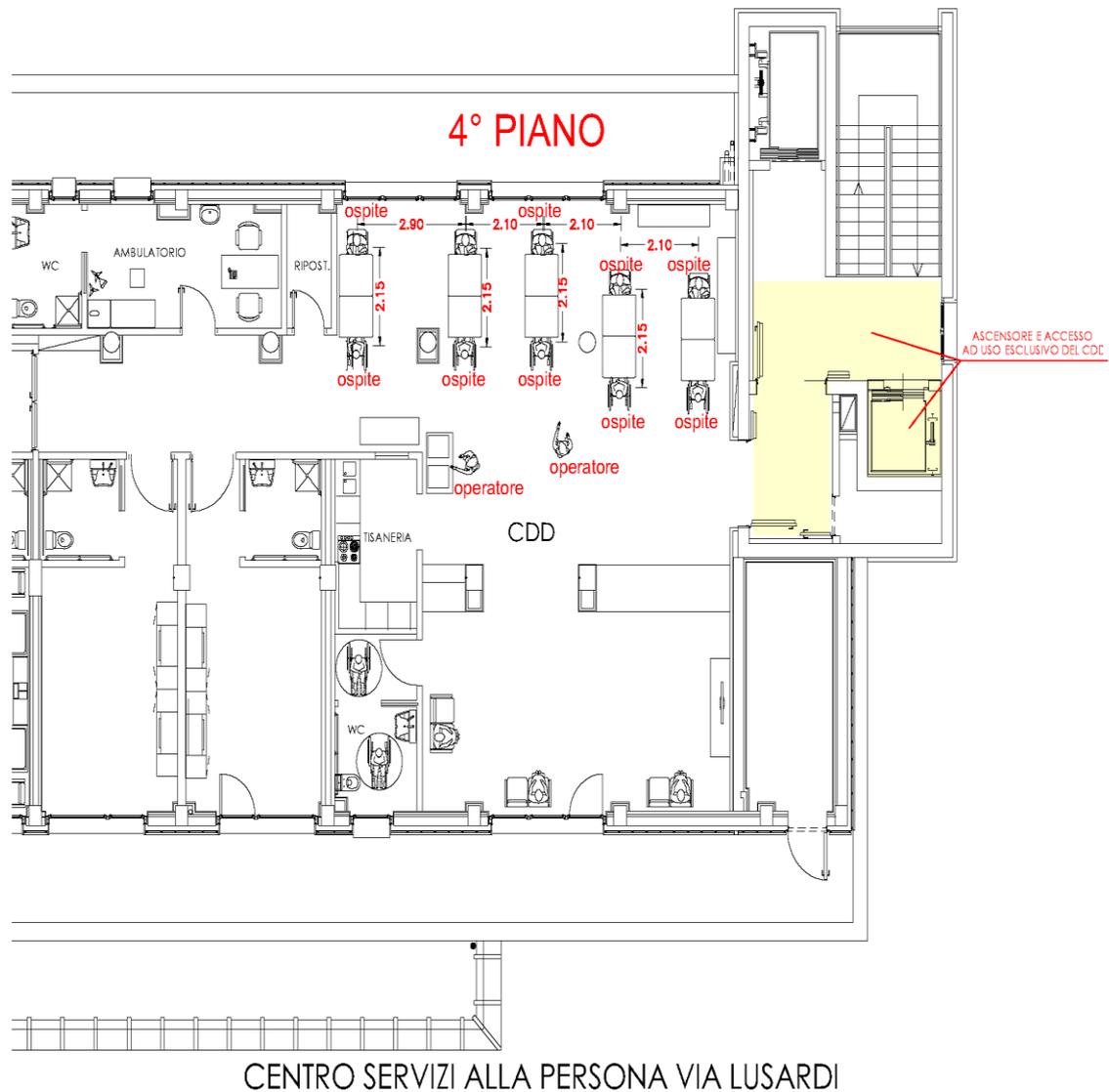
L'**ascensore** che si trova in prossimità dell'ingresso è riservato in via esclusiva agli operatori e agli ospiti dei CDD.

Per ragioni logistiche, non è stato possibile prevedere un punto di uscita diversificato da quello di ingresso.

In prossimità dell'accesso sono stati resi disponibili due parcheggi per la sosta dei mezzi di trasporto.



Al fine di incrementare la dotazione degli spazi dei Centri, funzionale all'ampliamento delle presenze in contemporanea, in un adeguato contesto che consenta il distanziamento interpersonale, la Fondazione ha deciso di utilizzare una porzione del quarto piano del Centro Servizi alla Persona, attualmente inutilizzata, nonché riprendere l'attività della falegnameria ubicata nel piano seminterrato della sede.



SERVIZIO MENSA

Il servizio mensa, svolto sia al piano terra che al quarto piano del Centro Servizi alla Persona, garantisce il necessario distanziamento.

L'organizzazione del servizio viene qui di seguito brevemente descritta.

1. Preparazione dei pasti. Non si prevedono modifiche per quanto concerne le modalità di preparazione rispetto a quanto avveniva in fase pre-COVID-19: i pasti sono preparati e confezionati presso la cucina centrale della struttura di via don Guanella e trasportati al Centro Servizi alla Persona di via Lusardi, ove hanno sede i CDD, utilizzando un furgone dedicato. La cucina centrale provvede anche alla preparazione delle diete speciali eventualmente necessarie.
Le modalità di preparazione e trasporto sono illustrate in dettaglio nel piano HACCP della Fondazione.
2. Allestimento dei carrelli termici. Le operazioni di scarico dei contenitori dal furgone e il successivo allestimento dei carrelli termici vengono svolti dal personale di cucina che effettua il trasporto, coadiuvato dal personale ASA/OSS della RSA di Via Lusardi. Non è previsto, in questa fase, l'intervento di personale assegnato al CDD in quanto, in relazione alle precauzioni adottate per ridurre il rischio di diffusione dell'infezione da SARS CoV 2, si è ritenuto opportuno evitare il più possibile contatti e interazioni fra operatori assegnati a diverse unità d'offerta.
3. Trasporto dei carrelli termici ai piani. Il personale ASA/OSS della RSA provvede al trasporto dei carrelli termici dal pianterreno al piano terra e quarto piano utilizzando l'ascensore dedicato al "percorso pulito"; li deposita sul pianerottolo antistante gli ingressi. Il personale dei CDD, in un secondo tempo, provvede a ritirare i carrelli e portarli all'interno, nella zona mensa, per le successive operazioni di porzionamento e distribuzione.

4. Predisposizione zona mensa. Al fine di mantenere un distanziamento interpersonale di due metri, le zone destinate a mensa sono allestite con l'unione di due tavoli da 100cmX100cm. Tavoli, sedute, schienali e braccioli delle poltroncine sono sanificati prima del pranzo e al termine del medesimo.
5. Raccomandazioni e accortezze.
- a. Assicurarsi che tutti eseguano, prima del pranzo, una accurata igiene delle mani, preferibilmente con utilizzo di acqua e sapone disinfettante liquido.
 - b. Il porzionamento e la distribuzione dei piatti ai diversi tavoli sono eseguiti da un singolo operatore (OSS assegnato ai CDD) al fine di evitare code e assembramenti attorno al carrello termico.
 - c. Le operazioni di sparecchiatura sono effettuate esclusivamente dal personale.
 - d. Lavaggio e sanificazione di posate e stoviglie avvengono, come di norma, mediante utilizzo della lavastoviglie.
 - e. Evitare qualsiasi uso promiscuo di stoviglie e/o posate e/o bicchieri fra gli utenti
 - f. Evitare qualsiasi "passaggio" e/o "scambio" di cibi da un utente all'altro.
 - g. Garantire la presenza sui tavoli di una brocca dell'acqua personale per ogni utente.

SERVIZIO TRASPORTO

La ditta appaltatrice del servizio di trasporto ha presentato il proprio protocollo operativo aziendale per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS CoV 2.

Il presente Progetto di riattivazione prevede il ripristino del servizio trasporto per tutte le tratte.

Come si può desumere dalla tabella sotto riportata, non tutti i familiari hanno chiesto di utilizzare il servizio di trasporto in appalto.

Attività da remoto

Poiché tutti gli Ospiti iscritti ai Centri hanno manifestato la volontà di riprendere l'attività in presenza e vi sono, nell'ambito del presente progetto, le condizioni per dar corso alle richieste formulate, vengono sospese le attività da remoto.

Attività in presenza nei Centri

L'équipe di progettazione, effettuata una verifica di sovrapposibilità fra i bisogni espressi e le risorse disponibili, individua le seguenti possibili modalità di frequenza degli Ospiti ai Centri, tenendo conto dei seguenti elementi:

- volontà manifestate dagli Ospiti e dai familiari;
- disponibilità di spazi;
- modalità di frequenza nel periodo ante pandemia.

Nelle tabelle seguenti sono evidenziate le prestazioni attualmente fruite dagli Ospiti dei Centri nell'ambito del terzo progetto e quelle previste dal quarto progetto.

Mediamente, ogni giorno sono presenti contemporaneamente trentuno/trentadue Ospiti.

Tutti i presenti fruiscono del servizio mensa.

	3° progetto				4° progetto			
Utenti CDD Giovanni Bianchini	Giorni Part - time verticale	Giorni Part - time orizzontale	Mensa	Trasporto	Giorni tempo pieno	Giorni Part - time orizzontale	Giorni Part - time verticale	Trasporto
B. E.	2 (proposti 3 giorni ma non accettati)		X		3			proposto non accettato
B. F.		5			4			X
B. D.	3		X	X	4			X
B. L.	3		X	X	4			X
D. M. W.	3		X		4			proposto non accettato
F. S.							3	proposto non accettato
G. S.		5			4			X
G. K.	2	3	X	proposto non accettato	4			X
G. L.	2	3	X	proposto non accettato	4			X
N. K.	3		X	X	4			X
R. T. D.	1	4	X		4			proposto non accettato
S. A.	3		X	X	4			proposto non accettato

CDD Righini Vaninetti	3° progetto				4° progetto			
	Giorni Part - time verticale	Giorni p.t.orizzont.	Mensa	Trasporto	ggtempo pieno	gg p.t. orizzontale	gg. p.t. verticale	Trasporto
B. D.	3		X	X	4			X
B. E.	3		X	X				
B. A.	Attività da remoto				4			X
B. M.	2	3	X	X	4			X
B. M.	1	4	X	X	4			X
F. M.	3		X	X	4			X
F. C.	2		X	prop. non accettata	3			X
F. V.	1	4	X	X	4			prop. non accettata
G. L.	1	4	X	X	4			X
I. L.	1	4	X		4			X
M. A.		5			4			X
P. B.							3	X
P. C.					4			X
P. C.					4			X
P. M.	3		X	X	4			X
P. A. C.					4			X
R. F.	3		X	X	4			X
R. C.				X				X
R. P.					4			X
R. Y.	1	4	X	X	4			X
S. S.	3		X	X	4			X
S. A.	3		X	X	4			X
S. S.					4			X
S. S.	3		X	X	4			X
T. E.	1	4	X		3			
T. V.						4		prop. non accettata
V. S.	2		X		4			X

Attività di supporto al domicilio

L'équipe di progettazione prende atto che, essendovi nell'ambito del presente progetto, le condizioni per dar corso alle richieste di frequenza pervenute, non si presenta la necessità di progettare attività di supporto al domicilio.

Verranno indirizzate all'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale di Sondrio eventuali richieste di supporto domiciliare che dovessero provenire dalle famiglie

Attività di supporto presso spazi alternativi.

Per la medesima motivazione sopra espressa, l'équipe di progettazione ritiene che non vi sia la necessità di progettare attività di supporto presso spazi alternativi.

Verifica della sussistenza delle precondizioni per la ripresa dell'attività in presenza da parte di nuovi Ospiti o di ripresa della frequenza dopo assenze superiori a quindici giorni.

L'équipe di progetto provvede ad acquisire i seguenti documenti:

- a) esito del tampone molecolare per ricerca Sars Cov 2 degli Ospiti in riammissione.
- b) Qualora l'assenza sia dovuta a malattia da SARS- CoV-2, certificato medico dal quale risulti la guarigione accertata.
- c) Patto di corresponsabilità tra Fondazione e rappresentante legale o amministratore di sostegno o familiare fiduciario dell'Ospite che disciplini le modalità di erogazione/fruizione dei servizi.

Formazione dei familiari

Verranno fornite ai familiari degli Ospiti in riammissione:

- a) Informazioni sulle misure di carattere generale da adottare per prevenire l'infezione da SARSCOV-19.
- b) Linee guida sulle modalità da rispettare nell'accompagnamento dell'Ospite ai Centri.

Il responsabile dei Centri, Signor Giulio Bergomi, provvede a distribuire ai familiari, in occasione della sottoscrizione del patto di corresponsabilità, materiale informativo.

Gli operatori dei Centri, al momento dell'accoglienza degli Ospiti che accedono con i propri accompagnatori, effettuano un richiamo all'osservanza delle norme di comportamento utili a prevenire l'infezione da SARS-COV-19.

Misure di sicurezza in atto

MISURE DI NATURA STRUTTURALE

- a) Segnaletica del punto di accesso Ospiti/operatori attrezzato per l'effettuazione del triage e dotato di una postazione fornita di dispenser di gel idroalcolico e di mascherine chirurgiche
- b) Individuazione con apposita segnaletica dei posteggi destinati agli autoveicoli degli accompagnatori.
- c) Apposizione nel punto di accesso di poster contenenti le misure generali di prevenzione: lavaggio mani e distanziamento sociale.
- d) Installazione di porta per la separazione del nuovo accesso ai CDD dagli spazi utilizzati dagli operatori della RSA.
- e) Predisposizione locale spogliatoio destinato agli operatori dei CDD separato dagli spogliatoi del personale della RSA.
- f) Blocco della porta a vetri di collegamento fra le sedi dei CDD e la zona del piano terra della RSA al fine di garantire la completa separazione fisica fra le due unità d'offerta.
- g) Apposizione all'interno delle sedi di poster di immediata comprensione contenenti le misure generali di prevenzione: lavaggio mani e distanziamento sociale.
- h) Ridistribuzione degli arredi al fine di garantire in tutti i momenti della giornata un distanziamento minimo di almeno un metro.
- i) Applicazione della procedura per la sanificazione degli ambienti di vita dei CDD per prevenzione trasmissione COVID-19.

MISURE DI NATURA GESTIONALE

- a) Aggiornamento del documento di valutazione dei rischi.
- b) Definizione linee guida di comportamento per gli operatori. Gestione dei casi sintomatici fra operatori e ospiti. Regolamento accessi.

- c) Protocollo sull'utilizzo e smaltimento dei DPI.
- d) Monitoraggio quindicinale dell'applicazione delle misure da parte del referente COVID-19 per i CDD.
- e) Attività di screening periodico mediante esecuzione di test antigenico rapido su Ospiti e operatori (ex DGR 3777 del 03.11.2020).

Per tutto quanto non è previsto nel presente progetto, si fa espresso rinvio al Progetto organizzativo-gestionale adottato dalla Fondazione.

Durata del progetto

Dal 16 maggio 2021 al 30 settembre 2021.

Monitoraggio progetto

L'équipe di progetto effettua un monitoraggio dell'andamento del progetto ogni quindici giorni oppure qualora se ne presenti la necessità.

Allo scadere dello stesso, l'équipe, sulla scorta dell'andamento epidemiologico, dell'esito dei progetti attuati e delle risultanze della customer delle famiglie, propone le opportune iniziative di revisione.